



STATI GENERALI EFFICIENZA ENERGETICA

DINAMICHE DOMANDA/OFFERTA

I recenti sistemi di promozione dei meccanismi alla base della sostenibilità ambientale e dell'efficienza hanno sempre posto particolare enfasi sulla creazione e sulla valorizzazione della domanda.

La creazione di domanda consiste nel sistema di norme e regolamenti che impongono il raggiungimento di determinati obblighi di risparmio o di determinati standard energetici. Sulla scorta di tale approccio sono stati incentivati, in via prevalente, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili così come il risparmio in investimenti derivanti da intervento per l'uso razionale dell'energia. L'industria, che dovrebbe beneficiare in via indiretta di tali schemi di incentivazione, si è spesso trovata ad operare in condizioni di concorrenza e in schemi di medio e breve termine che non hanno sempre consentito lo sviluppo di investimenti infrastrutturali per la creazione di offerta di tecnologie e soluzioni a supporto dello sviluppo delle politiche ambientali e di sostenibilità.

La Direttiva 2012/27/UE pone grande enfasi sul ruolo della domanda senza toccare in maniera ferma e decisa il tema dell'offerta e dello sviluppo dell'industria.

È necessario, invece, predisporre strumenti di supporto per lo sviluppo dell'industria nazionale della componentistica e dei servizi per l'efficienza energetica in modo da giocare un ruolo di primaria importanza a livello internazionale.

Le misure consultate sono le seguenti, indicate in ordine di priorità proposta.

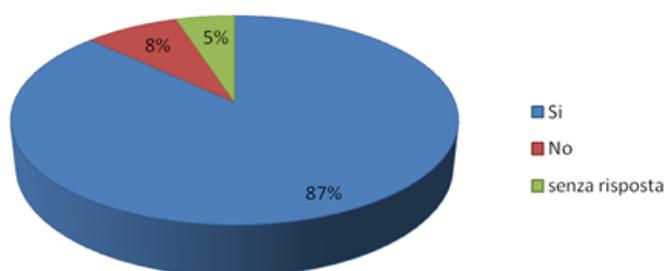
- Introduzione di meccanismi per la promozione dello sviluppo dell'industria dei prodotti ad alto contenuto tecnologico per l'efficienza energetica tramite crediti di imposta sull'attuazione di piani di ricerca e sviluppo che prevedano la partecipazione di enti di ricerca.
- Contributi per l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro di figure professionali dedicate all'efficienza energetica.
- Potenziamento di programmi di finanziamento dedicati allo sviluppo di iniziative industriali rivolte all'efficienza energetica.
- Semplificazioni delle autorizzazioni necessarie all'insediamento di attività di ricerca o produttive ad alto contenuto tecnologico per l'efficienza energetica.
- Strumenti di supporto e incentivazione alle imprese che esportano su mercati internazionali prodotti, sistemi e servizi pro efficienza energetica.

La quasi totalità dei soggetti (97,7%) ha confermato l'ordine di priorità proposto.

Per quanto concerne il giudizio sull'efficacia delle misure proposte per l'attuazione del decreto di recepimento della direttiva 2012/27/UE, **si è registrato un giudizio mediamente positivo** sia nelle risposte rese personalmente che nelle risposte rese da organizzazioni.

	PARERE EFFICACIA MISURE		
	TOTALE	PERSONALI	ORGANIZZAZIONI
SI	87.3%	87.2%	87.3%
NO	4.1%	5.0%	2.5%
NON RISP.	8.6%	7.8%	10.1%

Efficacia delle misure



I vari commenti e le varie proposte di ulteriori misure adottabili per incrementare l'efficacia delle misure proposte e completare il quadro di misure sono sintetizzabili nei seguenti punti.

- Non dimenticare che l'evoluzione dell'efficienza energetica va inquadrata in un contesto più ampio di miglioramento delle caratteristiche di compatibilità ambientale del sistema;
- È opportuno favorire la creazione di una rete fra le imprese che si occupano di efficienza energetica e le amministrazioni che vogliono intraprendere un percorso di efficientamento degli usi finali di energia;
- Accompagnare le misure con analisi del rapporto costo/benefici;
- Ristrutturare il mercato dei Titoli di Efficienza Energetica eliminando i possibili effetti speculativi e conferendo un corretto valore ai titoli;
- Incrementare il livello di diffusione dei risultati delle diagnosi/certificazioni energetiche, al limite rendendo anche pubblici detti risultati, con lo scopo di stimolare il mercato e promuovere la concorrenza;
- Garantire attività di controllo costanti ed efficaci.